

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 27 del 15/03/2021

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “INTERVENTO DI RECUPERO SCARICHI SU VIA DI MEZZO NORD NEL COMUNE DI CASCINA” – GESTORE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ..

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’Autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 5 dell’8/02/2019 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni a decorrere dal 01/04/2019 e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana come previsto dall’art. 9, c.1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT 2320 del 19/02/2019);

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito al Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e al Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 Legge 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "INTERVENTO DI RECUPERO SCARICHI SU VIA DI MEZZO NORD NEL COMUNE DI CASCINA" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acque SpA con lettera in atti AIT al prot. 11380/2020 del 22/09/2020, successivamente integrato con nota prot. 14466/2020 del 26/11/2020 atta a superare i motivi ostativi evidenziati nella determina di conclusione negativa del procedimento (prot. 12474/2020 del 14/10/2020);

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 7/2020 e identificato al codice MI_FOG-DEP02_02_0134 (RECUPERO SCARICHI LIBERI CASCINA);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nel Piano Stralcio (ex LR 5/2016), approvato con Deliberazione dell'Assemblea di AIT n. 6/2018 quale intervento finalizzato, insieme ad altri, a superare la procedura di infrazione comunitaria (Parere Motivato Commissione Europea 2014/2059) per l'agglomerato 'Cascina', e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza ex art. 14bis, c. 5, Legge 241/1990 del Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 3239 del 15/03/2021), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda l'intercettazione del collettore con un manufatto di sfioro tale da deviare le acque nere di tempo asciutto in direzione di un impianto di sollevamento di progetto, lasciando proseguire nel corso d'acqua soltanto le acque in eccesso durante gli eventi meteorici intensi;

Autorità Idrica Toscana

- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per delle Province di Pisa e Livorno ha subordinato il rilascio del nulla osta alla condizione che fosse prevista l'assistenza archeologica in corso d'opera a tutti i lavori che comportano movimento terra;
- l'area di localizzazione del sollevamento fognario previsto in progetto, nel Comune di Cascina non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 09/12/2020 (Parte Seconda n. 50) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale alla destinazione "Attrezzature e servizi di interesse generale" come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale e all'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della Legge 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2 della Legge n. 241/1990 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 217 dell'11/01/2021);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 del vigente Statuto AIT;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'articolo 14 e segg. della Legge 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della Legge Regionale n. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "INTERVENTO DI RECUPERO SCARICHI SU VIA DI MEZZO NORD NEL COMUNE DI CASCINA"

Autorità Idrica Toscana

(allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);

3. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

- la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'articolo 14bis. della L. 241/1990 si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

✓ **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno**

- *Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere eseguiti i saggi preliminari, con la costante assistenza di un professionista Archeologo incaricato di eseguire le indagini che dovrà prendere preliminarmente contatto con il funzionario archeologo della Soprintendenza responsabile del territorio e che il posizionamento, le caratteristiche tecniche e il numero dei saggi saranno successivamente concordati, anche in seguito ad eventuali sopralluoghi.*
- *dovranno essere attuate quelle prescrizioni che, conseguentemente alle risultanze dei saggi, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti per le Province di Pisa e Livorno riterrà di disporre;*
- *tutti i lavori che comportano movimento terra dovranno essere sottoposti ad assistenza archeologica in corso d'opera;*
- *l'assistenza archeologica dovrà essere svolta su incarico del committente da archeologo professionista secondo la normativa vigente, il cui nominativo dovrà essere comunicato all' Ufficio della Soprintendenza Archeologica Belle Arti per le Province di Pisa e Livorno;*
- *dovrà essere comunicato per scritto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti per le Province di Pisa e Livorno, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza;*
- *eventuali ritrovamenti archeologici dovranno essere tutelati a norma del D.LGS n. 42 del 22.01.04, anche ricorrendo a modifiche progettuali. Il trasporto nei depositi della Soprintendenza di beni archeologici mobili eventualmente rinvenuti sarà a carico del Richiedente;*

✓ **AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

- *ai fini della definizione delle problematiche connesse all'intervento in oggetto, si dovrà tener conto di tutti gli studi e degli strumenti di pianificazione vigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale, pubblicati sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it. In particolare, per quanto riguarda il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017, dato che l'intervento interessa aree classificate nelle mappe del PGRA come P3 (pericolosità da alluvione elevata) e P2 (pericolosità da alluvione media) e pertanto è soggetto a quanto previsto dagli articoli 7, 8, 9 e 10 della Disciplina di Piano.*

Autorità Idrica Toscana

- *l'intervento dovrà essere realizzato in condizioni di gestione del rischio idraulico, secondo quanto indicato dalla normativa regionale vigente;*
 - ✓ **REGIONE TOSCANA Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio**
 - *dato che l'area dell'impianto di sollevamento fronteggia anche edifici di valore testimoniale aprendosi sullo sfondo paesaggistico dei rilievi della Buca del Lupo, si richiede la realizzazione di una schermatura di mitigazione della recinzione, realizzata con specie autoctone e che presenti una sistemazione dalle forme più naturalistiche sui lati Ovest e Nord al fine di inserirsi più morbidamente nel paesaggio, in coerenza col contesto agrario del luogo.*
 - ✓ **COMUNE DI CASCINA**
 - *in fase di progetto esecutivo dovranno essere predisposte e trasmesse al Comune di Cascina almeno n.2 sezioni stradali con le relative quote per individuare il posizionamento preciso della tubazione (centro strada o altro);*
 - *per le manomissioni del suolo pubblico, Acque SpA dovrà fare richiesta di concessione di suolo pubblico alla Società Sepi SpA, che trasmetterà l'istanza al Comune il quale rilascerà parere tecnico secondo il Disciplinare Tecnico approvato;*
4. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "INTERVENTO DI RECUPERO SCARICHI SU VIA DI MEZZO NORD NEL COMUNE DI CASCINA" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
 5. DI DISPORRE la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
 6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
 7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
 8. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
 9. DI DISPORRE infine che Acque SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;
 10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto prevista nel Piano Stralcio (ex LR 5/2016), approvato con Deliberazione dell'Assemblea di AIT n. 6/2018 quale intervento finalizzato, insieme ad altri, a superare la procedura di infrazione comunitaria (Parere Motivato Commissione 2014/2059) per l'agglomerato 'Cascina';

Autorità Idrica Toscana

11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Cascina, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
12. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed al Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
14. DI INCARICARE il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005